



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
IGIENE DENTALE**
(abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)

Indice

Premessa - Ambito di applicazione

Art. 1 - Obiettivi formativi

Art. 2 - Sbocchi occupazionali

Art. 3 - Accesso al corso di laurea

Art. 4 - Ordinamento didattico

Art. 5 - Compiti dei docenti

Art. 6 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI

Art. 7 - Direttore didattico di Sezione

Art. 8 - Direttore delle attività professionalizzanti

Art. 9 - Servizio di tutorato

Art. 10 - Tutor professionale

Art. 11 - Assistente di tirocinio

Art. 12 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

Art. 13 - Tipologia delle attività didattiche/formative

Art. 14 - Corsi curriculari

Art. 15 - Attività professionalizzanti: tirocinio

Art. 16 - Laboratori professionali

Art. 17 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

Art. 18 - Progetti di comunità

Art. 19 - Attività formative per la preparazione della prova finale

Art. 20 - Obbligo di frequenza

Art. 21 - Verifiche di profitto

Art. 22 - Periodi e appelli d'esame

Art. 23 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso

Art. 24 - Obsolescenza dei crediti

Art. 25 - Esame finale e conseguimento del titolo di studio

Art. 26 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre Università o in altro corsi di laurea

Art. 27 - Riconoscimento di laurea conseguita all'estero

Art. 28 - Sezioni didattiche

Art. 29 - Assegnazioni degli studenti alle Sezioni e trasferimento interno degli studenti

Art. 30 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Tabella I: Corsi di insegnamento

Tabella II: Elenco Sezioni

Tabella III: Piano didattico

Premessa - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si riferisce al corso di laurea in Igiene dentale afferente ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

In ottemperanza al combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e delle linee guida definite con il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Igiene dentale, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della Classe L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche di cui al D.I. 19 febbraio 2009, alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo cui si fa riferimento per tutti gli aspetti non specificatamente disciplinati dal presente Regolamento.

Art. 1 - Obiettivi formativi

I laureati nel corso di laurea in Igiene dentale, in conformità agli indirizzi dell'Unione Europea, devono:

- possedere una buona conoscenza di base dei sistemi biologici umani;
- essere in grado di descrivere i sistemi e gli apparati del corpo umano, con enfasi particolare per le strutture della testa e del cavo orale e con i relativi quadri istologici;
- avere delle buone conoscenze di microbiologia e di patologia generale;
- conoscere i principi di base dell'informatica, correlandoli con le informazioni sulle modalità di funzionamento degli elaboratori ed applicando le tecniche di statistica medica;
- conoscere i principi dell'epidemiologia, delle modalità di trasmissione, delle complicanze della carie, nonché tutte le modalità di prevenzione e profilassi della malattia cariosa;
- saper descrivere i principali quadri delle malattie delle mucose orali, conoscere le modalità di trasmissione della patologia infettiva e di prevenzione della infezione crociata;
- saper descrivere i quadri delle prevalenti malattie nell'adulto e nel bambino, delle deformità congenite, correlando i principi di terapia farmacologia con i quadri osservati;
- conoscere il servizio pubblico sanitario di riferimento, le norme di radioprotezione ed i principi giuridici correlati;
- essere in grado di instaurare un corretto rapporto con il paziente, inquadrandolo nell'ambito delle tecniche attuali di analisi del comportamento, di comunicazione e di pedagogia dell'informazione sanitaria;
- conoscere le anomalie di posizione e numero dei denti, dei rapporti intermascellari, le problematiche del loro trattamento, l'aumentato rischio di contrarre malattie dentoparodontali e le modalità di prevenzione di queste;
- conoscere eziopatogenesi, diagnosi, profilassi e prevenzione delle malattie dentoparodontali nel paziente in età pediatrica;
- possedere adeguate conoscenze di eziopatogenesi e diagnostica delle malattie infiammatorie dei tessuti di supporto dei denti (gengiviti e parodontiti); sapere descrivere ed eseguire le tecniche di igiene orale domiciliare e professionale;
- essere in grado di prestare un primo soccorso all'interno e all'esterno della struttura nella quale lavorano;
- essere in grado di utilizzare la lingua Inglese nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere gli strumenti cognitivi utili alla comprensione della letteratura scientifica ed all'utilizzo delle tecnologie informatiche per la comunicazione, la gestione e la programmazione professionale.

Art. 2 - Sbocchi occupazionali

I laureati in Igiene dentale possono svolgere la loro attività in strutture odontoiatriche pubbliche o private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale. La capacità di utilizzare adeguatamente la lingua inglese consente loro di inserirsi nei pertinenti ambienti di lavoro non solo in ambito nazionale, ma anche europeo ed extraeuropeo.

Art. 3 - Accesso al corso di laurea

1. Possono essere ammessi al corso di laurea in Igiene dentale i candidati in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004.
2. L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264/1999. Il numero degli studenti ammissibili al 1° anno di corso è definito annualmente con Decreto del MIUR, sulla base della rilevazione effettuata dall'Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento della Classe.
3. La prova di ammissione - unica per tutti i corsi di laurea di area sanitaria - è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità e la tempistica indicate dal MIUR.
4. L'immatricolazione avviene sulla base della graduatoria e previo accertamento medico di idoneità alla mansione per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale.
5. Gli studenti verranno immatricolati con riserva in attesa dell'esito della visita di idoneità alla mansione, da certificare a cura dell'Istituzione Sanitaria accreditata e sede della Sezione nella quale avverrà la formazione, entro il mese di dicembre dell'anno accademico in corso. I referti relativi e ogni documentazione di ordine sanitario devono essere conservati in una cartella sanitaria presso la predetta Istituzione Sanitaria accreditata.
6. In caso di trasferimento a/da altro Ateneo o da una Sezione all'altra, la documentazione sanitaria completa dello studente viene inviata al medico competente dell'Istituzione Sanitaria accreditata di afferenza dello studente.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi e dell'assegnazione dei crediti ai singoli corsi di insegnamento, il presente Regolamento fa riferimento all'Ordinamento didattico del corso di laurea in Igiene dentale, istituito ai sensi della vigente normativa.
2. L'elenco dei corsi di insegnamento che costituiscono il curriculum per il conseguimento della laurea in Igiene dentale, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari che possono contribuire al loro svolgimento sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
3. Gli obiettivi relativi alle abilità ed alle attitudini che lo studente deve acquisire, attraverso lo svolgimento di attività professionalizzanti, per un totale di 60 crediti, sono indicati nella Tabella I che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art. 5 - Compiti dei docenti

L'assunzione dell'incarico di insegnamento da parte di tutti i docenti comporta l'osservanza dei compiti assegnati secondo le modalità proprie della formazione universitaria: il rispetto del Regolamento del corso di laurea, la partecipazione alle commissioni per gli esami di profitto e a tutte le attività inerenti l'insegnamento stesso.

Art. 6 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI

Il corso di laurea in Igiene dentale afferisce a tutti i Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia i quali assumono il ruolo di Dipartimenti Associati. La gestione didattica viene esercitata dal Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI), ai sensi dell'art. 39, comma 4, dello Statuto e dell'art. 15, comma 11, del Regolamento Generale d'Ateneo, ai quali si fa riferimento per tutto quanto non previsto nel presente articolo.

Il CDI è composto dai professori e dai ricercatori responsabili di insegnamenti, afferenti ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e comprende le rappresentanze degli studenti eletti secondo la normativa vigente. Sono altresì membri del CDI i professori e i ricercatori appartenenti ad altri Dipartimenti non raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che svolgano compiti didattici per il corso, così come, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Regolamento Generale d'Ateneo, i professori e i ricercatori di altro Ateneo a cui siano attribuiti affidamenti, senza che la loro presenza sia considerata ai fini della determinazione del numero legale per la validità delle sedute.

Al CDI partecipano, inoltre, i Direttori didattici di Sezione e i Direttori delle attività professionalizzanti limitatamente ai punti all'ordine del giorno di loro pertinenza e con diritto di voto per le tematiche definite dal Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il CDI elegge nel suo ambito un Presidente, con funzioni di coordinamento e con gli eventuali compiti a lui delegati dai Direttori dei Dipartimenti Associati. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Collegio. Il suo mandato è triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Art. 7- Direttore didattico di Sezione

1. Il Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI) ogni tre anni nomina per ogni Sezione, su proposta del Presidente e su indicazione delle Amministrazioni delle Istituzioni accreditate, un Direttore didattico di Sezione con funzioni didattico - organizzative.

2. Il Direttore didattico di Sezione deve essere in possesso della laurea magistrale della classe di corrispondenza e di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie oggetto di insegnamento caratterizzante la specifica professione del corso di studio.

3. Il Direttore didattico di Sezione svolge le seguenti funzioni:

- coordina la struttura organizzativa della Sezione;
- propone i docenti per l'attribuzione delle attività teoriche e pratiche relative alle discipline dell'area professionalizzante di riferimento del corso di Studio;
- propone il personale appartenente all'ambito professionale di riferimento del corso di studio, per le funzioni di tutorato professionale;
- propone il personale appartenente all'ambito professionale di riferimento del corso di studio cui affidare la funzione di Assistente di tirocinio;
- individua le unità operative e i servizi da utilizzare per le attività di tirocinio e formula proposte per le modalità di svolgimento delle stesse;
- pianifica e organizza il tirocinio avvalendosi della collaborazione dei Tutori professionali;
- svolge tutte le ulteriori funzioni che gli vengano affidate dal CDI o dal Regolamento didattico del corso di studio di riferimento, coerentemente con lo specifico incarico attribuito dal presente articolo.

Art. 8 - Direttore delle attività professionalizzanti

1. Il CDI nomina, ogni tre anni, tra i docenti del settore scientifico-disciplinare caratterizzante la professione di igiene dentale, il Direttore delle attività professionalizzanti che, ai sensi della normativa vigente, deve essere in possesso della laurea magistrale della rispettiva Classe e aver maturato un'esperienza professionale non inferiore ai cinque anni nell'ambito della formazione.

2. Il Direttore delle attività professionalizzanti:

- è il referente del corso di laurea per le attività professionalizzanti ed è responsabile della loro integrazione con gli insegnamenti teorico - scientifici;
 - assicura che l'attività dei Tutor professionali sia espletata in modo omogeneo presso le Sezioni di corso;
 - verifica che le strutture Sedi di tirocinio mantengano i livelli qualitativi richiesti per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
 - elabora, avvalendosi della collaborazione dei Direttori didattici di Sezione, il progetto formativo del tirocinio annuale da sottoporre all'approvazione del CDI;
 - svolge tutte le ulteriori funzioni che gli vengono affidate dal CDI in assonanza con il Regolamento didattico del corso di Igiene dentale, coerentemente con lo specifico incarico attribuito dal presente articolo.
3. La funzione di Direttore delle attività professionalizzanti è compatibile con quella di Direttore didattico di Sezione.

Art. 9 - Servizio di tutorato

1. In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, è attivato il servizio di tutorato del corso di laurea in Igiene dentale.
2. Il servizio di tutorato è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) supporto allo studente nell'organizzazione del proprio piano di studi;
 - b) supporto allo studente nella scelta delle attività elettive;
 - c) supporto allo studente in difficoltà nella preparazione di particolari esami, consigli sulla metodologia di studio, contatto con docenti che possono essere d'aiuto allo studente e indicazione di risorse utili per lo studio;
 - d) informazione sulle caratteristiche generali dei programmi di interscambio con Università straniere;
 - e) orientamento nella scelta dell'argomento oggetto dell'elaborato da presentare alla prova finale;
 - f) informazioni sulle possibilità di ulteriori livelli formativi;
3. Svolgono attività di tutorato, i Professori di I e II fascia, i Ricercatori e gli Assistenti del ruolo ad esaurimento.

Art. 10 - Tutor professionale

1. Il Tutor professionale orienta ed assiste gli studenti per tutta la durata del corso degli studi, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e/o rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi.
2. Il CDI nomina, per ogni Sezione, i Tutors professionali, su indicazione del Direttore didattico di Sezione. A ciascun Tutor professionale vengono assegnati non oltre 15 studenti.
3. Le funzioni principali proprie del Tutor professionale sono:
 - attivare i processi di apprendimento orientati allo sviluppo di competenze professionali nelle sedi di tirocinio;
 - predisporre un contesto di tirocinio adeguato, concordando con le Sedi di tirocinio condizioni favorevoli all'apprendimento e attivando processi di accoglienza ed integrazione degli studenti;
 - attivare iniziative individuali e di gruppo rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze degli studenti;
 - valutare i processi formativi, favorire la rielaborazione critica dell'esperienza di tirocinio, stimolare l'autovalutazione e concorrere alla valutazione certificativa dello studente.

Art. 11 - Assistente di tirocinio

1. L'Assistente di tirocinio orienta ed assiste gli studenti durante la pratica clinica rendendoli attivamente partecipi del processo formativo.
2. Su proposta del Direttore didattico di Sezione, le funzioni di Assistente di tirocinio vengono assegnate annualmente dal CDI, a personale operante nelle strutture di tirocinio.
3. Ad ogni Assistente di tirocinio non possono essere assegnati contemporaneamente più di 5 studenti.
4. Gli Assistenti di tirocinio attestano la frequenza dello studente su apposita modulistica.

Art. 12 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Il corso di laurea in Igiene dentale prevede 180 crediti (ove 1 CFU equivale a 25 ore lavoro-studente) dei quali almeno 56 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
2. Ogni credito assegnato alle diverse attività formative corrisponde:
 - 10 ore per le lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - 15 ore per le esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale;
 - 25 ore per la pratica di tirocinio professionalizzante
3. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:
 - nel caso di corsi integrati con il superamento del relativo esame;
 - nel caso del corso di inglese con il raggiungimento del livello B1 o con la convalida di certificazione equivalente;
 - nel caso di attività elettive (a scelta dello studente) con il conseguimento di una attestazione di frequenza;
 - nel caso di attività di tirocinio con il superamento di relativo esame.

Art. 13 - Tipologie delle attività didattiche/formative

Nella programmazione dei corsi potranno essere utilizzate le seguenti tipologie di attività didattiche e formative:

- didattica formale

a) lezioni frontali: trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo, effettuata da un docente, anche con l'ausilio di supporti informatici e/o multimediali, sulla base di un calendario predefinito;

b) seminari: attività didattica con le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma svolta contemporaneamente da più docenti con competenze diverse e come tale annotata nel registro delle lezioni di ciascuno di essi;

- didattica non formale

attività formative di tipo pratico, quali:

- 1) esercitazioni o attività assistite equivalenti (laboratori), caratterizzate da un impegno in attività pratiche professionalizzanti inerenti gli obiettivi del corso corrispondente, svolte nelle sedi specifiche con la supervisione di un Tutor, al duplice fine di integrare i contenuti dell'insegnamento formale con l'apprendimento di idonei comportamenti e verifiche nell'attività pratica, e di realizzare la formazione professionalizzante;
- 2) tirocinio professionalizzante, caratterizzato da attività pratica clinica svolta sotto la guida di un Tutor e di un Assistente di tirocinio, volta ad acquisire le competenze specifiche del profilo professionale.

Art.-14 - Corsi curricolari

1. Le attività formative del corso di laurea in Igiene dentale sono organizzate in semestri. I corsi integrati possono articolarsi su uno o più semestri e possono includere lezioni frontali e/o seminari, ovvero altre modalità didattiche secondo le indicazioni fornite annualmente dal CDI.
2. I corsi integrati sono tenuti da più docenti, in funzione degli obiettivi specifici assegnati a ciascun corso.
3. Gli obiettivi specifici dei singoli corsi e la loro programmazione sono proposti annualmente dai docenti di ciascun corso ed approvati dal CDI entro il 31 maggio di ogni anno.
4. I corsi integrati, anche se articolati su più semestri e/o tenuti da più docenti, danno luogo a un unico esame.

Art. 15 - Attività professionalizzanti: tirocinio

1. L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti del presente Regolamento sono predisposte dal CDI entro il 31 maggio di ogni anno.
2. Le attività di tirocinio devono esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi con ampi gradi di autonomia per lo studente. Attraverso di esse lo studente deve acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Igienista dentale.
3. Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale e organizzativa. Le attività di tirocinio possono svolgersi presso strutture ambulatoriali, di degenza, di day hospital in strutture territoriali convenzionate identificate dal CDI - previa approvazione degli organi competenti. Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri corsi di laurea delle Professioni sanitarie e dei corsi di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria.
4. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento.
5. I periodi di frequenza dei tirocini sono previsti nell'articolazione dei semestri in modo da garantire carattere di continuità e significatività dell'esperienza e sono certificati sul libretto delle frequenze del tirocinio.
6. La frequenza ai tirocini - obbligatoria e non sostituibile - è certificata dall'Assistente di tirocinio il quale valuta e documenta nell'apposita scheda di valutazione i livelli di competenza progressivamente raggiunti dallo studente.
7. Per ogni singolo studente il Direttore didattico di Sezione redige il Libretto di tirocinio.
8. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto. Tale valutazione collegiale è effettuata da una apposita commissione dell'esame di tirocinio nominata dal CDI.
9. La commissione per la valutazione dell'esame di tirocinio deve essere composta da almeno due docenti e presieduta dal Direttore delle attività professionalizzanti.
10. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizza, tra l'altro, anche i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. La prova di fine anno del tirocinio dà luogo ad un voto espresso in trentesimi.
11. Le attività che lo studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.

Art. 16 - Laboratori professionali

1. Per ogni anno di corso lo studente deve frequentare un laboratorio dedicato all'applicazione pratica di protocolli per l'utilizzo di materiali e nuove tecnologie simulate e alla poltrona, propedeutico all'attività clinica.
2. Ad ogni laboratorio professionale corrisponde 1 CFU di didattica non formale.

Art. 17 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

1. Relativamente alla materia in oggetto, per tutto quanto non espressamente enunciato nei successivi comma del presente articolo, si rinvia al "Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia per le attività elettive".
2. Il Comitato di Direzione della Facoltà approva ogni anno un "calendario per la presentazione e successiva partecipazione alle attività elettive" valevole per l'anno accademico successivo.
3. Le attività elettive consistono in: seminari, internati, partecipazione a convegni/congressi a scelta dello studente e "internati estivi".
 - I seminari sono programmati dal Collegio didattico del Corso di laurea entro i periodi stabiliti annualmente dal calendario, di cui al comma 2.
 - L'internato inizia il 15 ottobre dell'anno accademico successivo con riferimento al primo semestre e il 1 marzo dell'anno accademico successivo con riferimento al secondo semestre e può essere previsto solo in giorni ed ore nei quali gli studenti sono liberi dalla frequenza delle lezioni.
 - I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli organizzatori dell'evento prescelto, pertanto possono essere frequentate dagli studenti durante tutto l'anno.
 - Gli internati estivi all'estero (che possono essere effettuati esclusivamente nel periodo delle vacanze estive) possono essere proposti solo da Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nonché dai Direttori didattici di Sezione. Tali proposte vengono avanzate, prima, ad una apposita Commissione Elettivi che stabilisce i crediti cui dà diritto l'attività proposta, ciò in ragione anche della durata e del tipo di internato proposto, poi vengono sottoposte all'approvazione del CDI.
4. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 CFU previsti dal piano di studi nell'arco del suo percorso formativo purché non acquisisca:
 - per attività seminariali e di internato, più di 3 CFU in un anno;
 - per convegni e congressi (3 convegni/congressi = 1 CFU) più di un credito nell'intero percorso di studi.
5. Le iscrizioni alle attività elettive da parte degli studenti interessati si effettuano, nel rispetto della tempistica prevista nel calendario di cui al comma 2, unicamente per via telematica attraverso il servizio Sifa.
6. Al termine della attività elettiva, per gli studenti che avranno raggiunto almeno il 75% delle frequenze, è previsto il rilascio di una attestazione di frequenza e la conseguente acquisizione dei crediti previsti per l'attività svolta.

Art. 18 - Progetti di comunità

1. Al fine di acquisire le competenze utili alla promozione della salute orale nella popolazione, gli studenti al III anno di corso devono partecipare a progetti di educazione sanitaria finalizzati alla tutela della salute anche sistemica scegliendo all'interno dell'offerta formativa proposta ogni anno dal CDI.
2. Con la partecipazione ai progetti di comunità si acquisiscono 3 CFU corrispondenti ad un monte ore definito specificatamente per ogni progetto.

Art. 19 - Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver redatto un elaborato di tesi sotto la guida di un relatore. Tale attività è definita "internato di laurea".
2. A tal fine lo studente che intende preparare l'elaborato di tesi presso la Sezione di afferenza o altra Sezione del corso di laurea deve presentare la richiesta al Direttore didattico di Sezione, il quale, valuta l'argomento proposto ed affida ad un docente del corso di laurea, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità di guidarlo nel lavoro. Tale docente svolge il ruolo di relatore al momento della discussione durante la prova finale.
3. Lo studente che intende preparare l'elaborato di tesi presso un'altra struttura dell'Ateneo ovvero in una struttura esterna all'Ateneo deve darne comunicazione al Direttore didattico di Sezione e quindi presentare domanda al Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale, indicando la struttura, l'argomento oggetto dell'elaborato e il docente esterno responsabile della supervisione del lavoro il quale svolgerà il ruolo di correlatore. Il Presidente, dato il nulla osta, provvede a nominare un docente del corso di laurea che verifichi il lavoro dello studente e che svolgerà il ruolo di relatore al momento della discussione dell'elaborato durante la prova finale.
4. Qualunque sia la struttura scelta dallo studente per la preparazione dell'elaborato finale, nel caso in cui egli intenda abbandonare il progetto inizialmente concordato o cambiare il relatore proposto, deve darne comunicazione al Direttore didattico di Sezione e ripresentare nuova domanda secondo le modalità sopra previste.

Art. 20 - Obbligo di frequenza

1. La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria. L'introduzione di apposite modalità organizzative per studenti non impegnati a tempo pieno, prevista dal DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 11, comma 7, lettera i, non è compatibile con le caratteristiche fortemente professionalizzanti del corso di laurea e con i vincoli orari ed organizzativi imposti dalla frequenza alle attività formative professionalizzanti.
2. Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore totali di attività didattica formale e non formale previste per ciascuna attività formativa. E' compito del docente responsabile del corso verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza.
3. In caso di mancato raggiungimento di tale livello di frequenza, i docenti responsabili possono indicare attività formative alternative, anche in forma di autoapprendimento, che lo studente deve svolgere prima di essere ammesso all'esame.
4. La frequenza obbligatoria alle attività professionalizzanti, non è sostituibile. Il monte ore complessivo delle attività professionalizzanti, per ciascuna annualità, è da intendersi quello annualmente programmato. Eventuali assenze alle attività professionalizzanti, per qualsiasi motivo, devono essere recuperate dallo studente, previa programmazione a cura del Direttore didattico di Sezione.

Art. 21 - Verifiche del profitto

1. Ogni corso del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Eventuali verifiche di profitto in itinere, volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari obiettivi, non possono avere valore certificativo.
2. Le commissioni per gli esami di profitto sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento su

proposta del CDI e composte da almeno 2 docenti.

3. Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso in accordo con i seguenti principi generali:

- a) i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso;
- b) l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze previste da ciascun corso viene verificata, attraverso prove scritte e/orali;
- c) l'acquisizione da parte dello studente di abilità ed attitudini (attività di tirocinio) viene verificata mediante prove pratiche, eventualmente simulate.

Le modalità di verifica devono essere rese pubbliche, prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente al programma del relativo corso.

4. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.

5. Fino al termine della prova, sia scritta che orale, è consentito allo studente di ritirarsi.

6. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già verbalizzato.

7. La commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto sia nel caso di prova orale che scritta.

8. La verbalizzazione dell'esame va sempre effettuata anche in caso di non superamento o di ritiro da parte dello studente rispettivamente con l'annotazione di "respinto" o "ritirato". In questi casi la verbalizzazione ha finalità esclusivamente statistiche e non compare nella carriera dello studente.

Art. 22 - Periodi e appelli d'esame

1. L'anno accademico si articola in semestri della durata media di 14 settimane. Le date di inizio e di fine dei semestri sono fissate annualmente dal CDI, al momento della definizione del Manifesto degli Studi.

2. Gli esami, per gli studenti in corso, si svolgono in appositi periodi durante i quali sono sospese le altre attività didattiche. Durante tali periodi, su richiesta dello studente, possono comunque essere svolte attività di tirocinio professionalizzante o altre attività liberamente scelte dallo studente.

3. Sono previsti tre periodi di esami:

- dalla fine dei corsi del primo semestre al 28 febbraio;
- dalla fine dei corsi del secondo semestre al 31 luglio;
- dal 1 settembre al 30 settembre con un prolungamento fino al 10 ottobre.

4. Gli appelli d'esame devono essere fissati al di fuori delle attività didattiche semestrali. In ogni periodo d'esame devono essere fissati almeno due appelli, con un intervallo di almeno due settimane. Nel prolungamento di ottobre è previsto un solo appello

5. Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo l'utilizzazione degli appelli da parte degli studenti. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti che lo hanno pianificato di sostenere l'esame in tale appello. Non sono ammessi appelli a numero chiuso.

6. Una volta fissata, la data d'inizio di un appello non può essere anticipata.

7. Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi periodo d'esame a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso.

8. Uno studente, che non abbia superato un esame, può ripresentarsi ad un successivo appello, purché siano trascorse almeno due settimane.

9. Per gli studenti ripetenti che abbiano già ottemperato agli obblighi di frequenza, per gli studenti fuori corso nonché per gli studenti del terzo anno, che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal curriculum, possono essere fissati appelli anche al di fuori dei normali periodi d'esame.

Art. 23 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso

1. Al fine di assicurare una progressiva ed equilibrata crescita culturale, gli studenti sono tenuti al rispetto della sequenza degli esami predisposta dalla semestralizzazione.

2. Gli studenti del primo e del secondo anno di corso che non abbiano ottemperato agli obblighi di frequenza e/o abbiano accumulato al termine del terzo periodo d'esame di ciascun anno un debito d'esame superiore a tre e/o non abbiano superato l'esame di tirocinio, sono iscritti come ripetenti ovvero, se iscritti al terzo anno, come fuori corso.

Gli studenti possono accedere agli esami dell'anno successivo solo dopo aver ottemperato a tutti gli obblighi d'esame dell'anno precedente.

3. La condizione di ripetente dura l'intero anno accademico e viene modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.

Art. 24 - Obsolescenza dei crediti

Lo studente che per cinque anni accademici consecutivi interrompa l'iscrizione al corso di laurea, o non abbia ottemperato agli obblighi di frequenza, ovvero non abbia superato esami, può inoltrare alla Segreteria Studenti domanda di convalida dei crediti precedentemente acquisiti. Tale richiesta viene valutata da una apposita Commissione nominata dal CDI.

Art. 25 - Esame finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito 173 crediti, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera.

2. La prova finale ha valore di esame di Stato, abilitante all'esercizio professionale.

3. La laurea in Igiene dentale si consegue con il superamento di una prova finale consistente nella redazione e discussione di un elaborato e nella dimostrazione di capacità relative alla pratica di Igienista dentale.

4. Il mancato superamento della prova pratica, non consente l'ammissione alla discussione orale dell'elaborato di tesi.

Art. 26 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre Università o in altri corsi di laurea

1. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi universitarie o in altri corsi di laurea deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria Studenti entro il 30 settembre, allegando il percorso formativo seguito e il programma dettagliato degli esami di cui chiede la convalida. Nel caso di corsi integrati devono essere specificati i settori scientifici disciplinari e i crediti relativi a ciascuna disciplina. La mancata presentazione della documentazione completa comporta la non convalida del percorso pregresso.

2. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento quali attività elettive di esperienze acquisite riconducibili allo specifico percorso formativo, nonché la convalida di certificazioni/attestati inerenti al piano degli studi deve inoltrare domanda alla Segreteria

Studenti entro il 30 settembre allegando la relativa documentazione. Non vengono convalidate esperienze e attestati/certificazioni risalenti a 5 anni dalla data della richiesta di riconoscimento.

3. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita Commissione nominata dal CDI.

Art. 27 - Riconoscimento di laurea conseguita all'estero

1. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento di una laurea conseguita o percorso di studi universitari effettuato all'estero deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria Studenti entro il 30 settembre, allegando l'iter completo del suo percorso di studio, il programma dettagliato degli esami sostenuti nonché ogni altra documentazione utile (in traduzione legale).
2. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita Commissione nominata dal CDI.

Art. 28 - Sezioni didattiche

1. Per il carattere professionalizzante del corso di laurea in Igiene Dentale, allo scopo di assicurare il migliore impiego delle strutture assistenziali disponibili e di garantire agli studenti la possibilità di usufruire di didattica a piccoli gruppi, il corso di laurea si organizza in Sezioni didattiche.
2. Le Sezioni attivate al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento e le relative strutture di riferimento sono indicate nella Tabella II, parte integrante del presente Regolamento.

Art. 29 - Assegnazione degli studenti alle Sezioni e trasferimento interno degli studenti

1. Gli studenti vengono assegnati dalla Segreteria Studenti alle diverse Sezioni del corso di laurea sulla base della posizione raggiunta nella graduatoria e delle priorità espresse al momento della iscrizione al concorso di ammissione.
2. Il trasferimento da una Sezione all'altra viene concesso dalla Presidenza del corso di laurea esclusivamente sulla base di motivazioni gravi, documentate e certificate e subordinato alla disponibilità di posti nella sede richiesta.

Art. 30 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

1. In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.
2. Il Gruppo di riesame è costituito da 3 docenti (tra cui il Presidente del corso di laurea), 3 studenti, un personale Amministrativo con funzioni di referente per il corso. Il Presidente del CDI è il responsabile del Gruppo.
3. Per svolgere la propria funzione il Gruppo di riesame si avvale del lavoro delle commissioni permanenti del CDI (didattica - tirocinio - valutazione - elettivi - internazionalizzazione) che si riuniscono con scadenza mensile. Vengono anche programmati incontri con i Direttori didattici di Sezione, i Direttori delle attività professionalizzanti e con una rappresentanza studentesca per

valutare e discutere collegialmente l'avanzamento delle azioni correttive proposte nel rapporto di riesame.

4. Ai sensi della legge 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g, nell'ambito del CDI è costituita la Commissione Paritetica docenti - studenti quale osservatorio permanente delle attività didattiche, cui spettano compiti e responsabilità come definiti dallo Statuto dell'Ateneo e dal Regolamento Generale d'Ateneo.

Tabella I

ELENCO DEI CORSI DI INSEGNAMENTO COSTITUENTI IL CURRICULUM

La Tabella I indica per ogni corso gli obiettivi analitici, la denominazione, l'ambito scientifico-disciplinare d'afferenza e i relativi valori espressi in termini di crediti formativi universitari.

I ANNO

CORSO INTEGRATO DI FISICA E STATISTICA

Obiettivi

Attraverso il corso integrato si giungerà alla conoscenza dei concetti e delle grandezze fisiche utili alla comprensione degli eventi fisiopatologici propri dell'organismo umano. Inoltre, verrà applicato il metodo scientifico nella descrizione e interpretazione di fenomeni naturali semplici, facendo riferimento ai concetti della statistica e quindi della significatività dei fenomeni osservati.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formativa	Ambito disciplinare
FIS/07	Fisica applicata	3	Di Base	Scienze propedeutiche
MED/01	Statistica medica	2	Di Base	Scienze propedeutiche
Crediti totali		5		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE BIOLOGICHE

Obiettivi

I meccanismi della fisiologia e della biochimica generale saranno associati ad approfonditi concetti di biologia generale: il tutto sarà correlato ai principi di fisiologia del cavo orale.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formativa	Ambito disciplinare
BIO/09	Fisiologia	5	Di Base	Scienze biomediche
BIO/10	Biochimica	2	Di Base	Scienze biomediche
BIO/12	Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica	1	Di Base	Scienze biomediche
BIO/13	Biologia applicata	1	Di Base	Scienze biomediche
Crediti totali		9		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE MORFOLOGICHE

Obiettivi

L'allievo sarà in grado di descrivere i sistemi e gli apparati del corpo umano, con enfasi particolare per le strutture della testa e del cavo orale e con i relativi quadri istologici.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formativa	Ambito disciplinare
BIO/16	Anatomia umana	6	Di Base	Scienze biomediche
BIO/17	Istologia	1	Di Base	Scienze biomediche
Crediti totali		7		

CORSO INTEGRATO DI MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE

Obiettivi

Nel corso verranno descritte le basi patologiche delle malattie, con particolare riguardo alle patologie di natura infettiva.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formativa	Ambito disciplinare
MED/04	Patologia generale	2	Di Base	Scienze biomediche
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	2	Di Base	Scienze biomediche
Crediti totali		4		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE I - CARIOLOGIA 1

Obiettivi

Al termine del corso gli allievi saranno in grado di conoscere i principi dell'epidemiologia, delle modalità di trasmissione delle malattie, correlandole con i principi di eziopatogenesi della carie.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	1	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/28	Malattie odontostomatologiche	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/42	Igiene generale e applicata	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
Crediti totali		7		

TIROCINIO I ANNO

Obiettivi

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- Descrivere ed applicare i principi di disinfezione, sanificazione dell'ambiente, prevenzione dell'infezione crociata.
- Riconoscere, maneggiare e trattare lo strumentario odontoiatrico.
- Svolgere un ruolo da secondo operatore nella prevenzione primaria e secondaria.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	20	Caratterizzanti	Tirocinio
Crediti totali		20		

II ANNO

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE II - CARIOLOGIA 2

Obiettivi

Verranno analizzati i principi di prevenzione della carie e tutte le modalità di prevenzione e profilassi della malattia cariosa.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/28	Malattie odontostomatologiche	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
Crediti totali		4		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE III - PARODONTOLOGIA 1

Obiettivi

Saranno introdotti i concetti di eziopatogenesi e di diagnostica delle malattie infiammatorie dei tessuti di supporto dei denti (gengiviti e parodontiti). Alla fine del corso gli studenti sapranno raccogliere la documentazione iniziale sullo stato di salute/malattia dei tessuti parodontali e le procedure professionali necessari per il controllo del biofilm.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/28	Malattie odontostomatologiche	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
Crediti totali		4		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE IV - MEDICINA ORALE

Obiettivi

Al termine del corso, l'allievo potrà descrivere i principali quadri delle malattie delle mucose orali, conoscere le modalità di trasmissione della patologia infettiva e di prevenzione della infezione crociata. Inoltre gli studenti saranno in grado di esaminare le mucose riportando i dati in cartella.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/28	Malattie odontostomatologiche	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
Crediti totali		4		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

Obiettivi

Al termine del corso gli allievi potranno descrivere i quadri delle prevalenti malattie nell'adulto e nel bambino, delle deformità congenite, correlando i principi di terapia farmacologia con i quadri osservati.

Gli allievi verranno messi in grado di prestare un primo soccorso all'interno e all'esterno della struttura nella quale lavorano.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
BIO/14	Farmacologia	2	1 Di base 1 Caratterizzanti	Primo soccorso Scienze medico-chirurgiche
MED/05	Patologia Clinica	1	Caratterizzanti	Scienze medico-chirurgiche
MED/09	Medicina interna	1	Di base	Primo soccorso
MED/17	Malattie infettive	1	Caratterizzanti	Scienze medico-chirurgiche
MED/29	Chirurgia maxillo-facciale	1	Affini o Integrative	
MED/08	Anatomia patologica	1	Caratterizzanti	Scienze medico-chirurgiche
MED/18	Chirurgia generale	1	Di base	Primo soccorso
Crediti totali		8		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI

Obiettivi

Completato il corso gli allievi saranno in grado di descrivere il servizio pubblico sanitario di riferimento, le norme di radioprotezione ed i principi giuridici correlati; inoltre sapranno organizzare gli spazi di lavoro con la corretta disposizione dei materiali e degli strumenti e preparare i corretti flussi di lavoro.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	2	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
MED/43	Medicina legale	1	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	1	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
MED/49	Scienze tecniche dietetiche applicate	1	Affini o Integrative	
Crediti totali		5		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE CLINICHE

Obiettivi

Gli allievi si confronteranno con i quadri patologici descritti dai settori scientifico-disciplinari soggetti del corso, con l'intento di acquisire elementi cognitivi atti al rapporto con pazienti portatori delle sopramenzionate patologie. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito le nozioni di base per affrontare le urgenze ed emergenze potenzialmente riscontrabili durante la loro attività.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/12	Gastroenterologia	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari

				cliniche
MED/13	Endocrinologia	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari cliniche
MED/15	Malattie del sangue	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari cliniche
MED/25	Psichiatria	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari cliniche
MED/31	Otorinolaringoiatria	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari cliniche
MED/41	Anestesiologia	2	Di base	Primo soccorso
MED/11	Malattie dell'apparato vascolare	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari cliniche
Crediti totali		8		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE

Obiettivi

Al termine del corso gli Allievi saranno in grado di instaurare un corretto rapporto con il paziente, inquadrandolo nell'ambito delle tecniche attuali di analisi del comportamento, di comunicazione e di pedagogia dell'informazione sanitaria.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	1	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche
M-PSI/01	Psicologia generale	2	1 Di base 1 Caratterizzanti	Scienze propedeutiche Scienze umane e psicopedagogiche
MED/02	Storia della medicina	1	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche
SPS/07	Sociologia generale	2	Di base	Scienze propedeutiche
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	1	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche
Crediti totali		7		

TIROCINIO II ANNO

Obiettivi

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- Compilare una cartella Parodontale.
- Eseguire manovre di fluoroprofilassi e di sigillatura dei solchi dentali.
- Impartire adeguate istruzioni di igiene orale domiciliare.
- Eseguire l'ablazione del tartaro.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	20	Caratterizzanti	Tirocinio
Crediti totali		20		

III ANNO

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE V - ORTOGNATODONZIA

Obiettivi

Le anomalie di posizione e numero dei denti, dei rapporti intermascellari, le problematiche del loro trattamento, l'aumentato rischio di contrarre malattie dentoparodontali e le modalità di prevenzione di queste sono l'oggetto di questo corso.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/28	Malattie odontostomatologiche	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
Crediti totali		4		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE VI - PEDODONZIA

Obiettivi

Durante il corso gli studenti apprenderanno l'eziopatogenesi e i sistemi di profilassi e prevenzione delle malattie dentoparodontali nel paziente in età pediatrica, imparando a gestire il rapporto con i soggetti di questa particolare fascia di età istruendoli sulle corrette manovre di igiene orale.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/28	Malattie odontostomatologiche	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	2	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
Crediti totali		4		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE VII - PARODONTOLOGIA 2

Obiettivi

Al termine del corso gli allievi saranno in grado di descrivere ed eseguire le tecniche di igiene orale domiciliare e professionale, ablazione del tartaro sopra e sottogengivale e levigatura delle radici. Inoltre gli studenti sapranno conoscere ed attuare le procedure e i programmi per il mantenimento dello stato di salute dei tessuti intorno ai denti e agli impianti dentali.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/28	Malattie odontostomatologiche	3	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	4	Caratterizzanti	Scienze dell'igiene dentale
Crediti totali		7		

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO E STATISTICA APPLICATA ALLE DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

Obiettivi

Il corso si propone di mettere in grado gli allievi di programmare e gestire gli interventi sanitari di loro competenza, come sopra descritti.

Inoltre fornisce agli allievi gli strumenti cognitivi utili alla comprensione della letteratura scientifica ed all'utilizzo delle tecnologie informatiche per la comunicazione, la gestione e la programmazione professionale.

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	2	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	2	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario
ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari
SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari
Crediti totali		9		

TIROCINIO III ANNO

Obiettivi

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- Eseguire la levigatura delle radici.
- Assistere un paziente allettato o portatore di handicap.
- Gestire archivio dati.
- Organizzare sistemi di prevenzione pubblici e privati

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Attività formative	Ambito disciplinare
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	20	Caratterizzanti	Tirocinio
Crediti totali		20		

ALTRE ATTIVITÀ

Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
A scelta dello studente	Attività elettive	6
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	7
	Lingua Inglese	2
Ulteriori attività formative	Informatica (corso Ateneo)	3
	Progetti di comunità	3
	Laboratori professionali *	3
Crediti totali		24

* LABORATORI PROFESSIONALI

Laboratorio professionale 1 (1 CFU)

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

MED/50 Ergonomia

Obiettivi

Al termine della attività lo studente sarà in grado di gestire correttamente lo spazio di lavoro e le posizioni di lavoro alla poltrona.

Laboratorio professionale 2 (1 CFU)

MED/50 Protocolli di estetica dentale

Obiettivi

Al termine della attività lo studente sarà in grado di conoscere ed eseguire le principali tecniche di sbiancamento in office e a domicilio attualmente disponibili.

Laboratorio professionale 3 (1 CFU)

MED/50 Nuove tecnologie in igiene orale

Obiettivi

Al termine della attività lo studente sarà in grado di conoscere ed utilizzare i *devices* proposti di recente a supporto della terapia parodontale non chirurgica, del controllo del biofilm, della prevenzione primaria e dei protocolli di mantenimento implantare, applicando i più moderni protocolli di gestione dei pazienti con patologie sistemiche o con difficoltà quali condizioni di allattamento o presenza di handicap fisici e/o intellettivi.

Tabella II

Elenco delle Sezioni didattiche del corso di laurea

- IRCCS Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Padiglione Clinica Odontoiatrica
- Via della Commenda 9, Milano
- ASST Santi Paolo e Carlo - Clinica Odontoiatrica 'Giorgio Vogel' - Via Beldiletto 1, Milano

Tabella III

Piano didattico

PRIMO ANNO

Anno	Sem	Denominazione Corso integrato - Insegnamento	Insegnamento	SSD	CFU parziali	CFU formali	CFU non formali	CFU tot	Tipo di verifica
I	I	Fisica e statistica	Fisica applicata	FIS/07	3	3	-	5	V
			Statistica medica	MED/01	2	2	-		
I	I	Scienze morfologiche	Anatomia umana	BIO/16	6	6	-	7	V
			Istologia	BIO/17	1	1	-		
I	I	Scienze biologiche	Fisiologia	BIO/09	5	5	-	9	V
			Biochimica	BIO/10	2	2	-		
			Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	BIO/12	1	1	-		
			Biologia applicata	BIO/13	1	1	-		
I	II	Microbiologia e patologia generale	Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	2	2	-	4	V
			Patologia generale	MED/04	2	2	-		
I	II	Scienze dell'igiene dentale I- Cariologia 1	Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	1	1		7	V
			Malattie odontostomatologiche	MED/28	2	2			
			Igiene generale e applicata	MED/42	2	2			
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
I	I-II	Laboratorio professionale 1	Ergonomia	MED/50	1	-	1	1	I
I	I	Corso di informatica						3	I
I	II	Corso lingua inglese (B1)						2	I
I	I-II	Attività elettive	A scelta dello studente					2	F
I	I-II	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Tirocinio	MED/50	20		20	20	V

Legenda tipo di verifica: V= voto I= idoneità F= frequenza

SECONDO ANNO

Anno	Sem	Denominazione Corso integrato - Insegnamento	Insegnamento	SSD	CFU parziali	CFU formali	CFU non formali	CFU tot	Tipo di verifica
II	I	Scienze medico-chirurgiche	Farmacologia	BIO/14	2	2	-	8	V
			Chirurgia generale	MED/18	1	1	-		
			Anatomia patologica	MED/08	1	1	-		
			Chirurgia maxillofacciale	MED/29	1	1	-		
			Patologia Clinica	MED/05	1	1	-		
			Medicina interna	MED/09	1	1	-		
			Malattie infettive	MED/17	1	1	-		
II	I	Scienze dell'igiene dentale II- Cariologia 2	Malattie odontostomatologiche	MED/28	2	2	-	4	V
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
II	I	Scienze dell'igiene dentale III- Parodontologia 1	Malattie odontostomatologiche	MED/28	2	2	-	4	V
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
II	I	Scienze dell'igiene dentale IV- Medicina orale	Malattie odontostomatologiche	MED/28	2	2	-	4	V
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	2	-	2		
II	II	Scienze umane e psicopedagogiche	Sociologia generale	SPS/07	2	2	-	7	V
			Psicologia generale	M-PSI/01	2	2	-		
			Storia della medicina	MED/02	1	1	-		
			Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	1	1	-		
			Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	1	1	-		
II	II	Scienze cliniche	Anestesiologia	MED/41	2	2	-	8	V
			Endocrinologia	MED/13	1	1	-		
			Malattie del sangue	MED/15	1	1	-		
			Psichiatria	MED/25	1	1	-		
			Otorinolaringoiatria	MED/31	1	1	-		
			Gastroenterologia	MED/12	1	1	-		
			Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	1	1	-		
II	II	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Diagnostica per immagini e radioterapia	MED/36	2	2	-	5	V
			Medicina legale	MED/43	1	1	-		
			Scienze infermieristiche	MED/45	1	1	-		

			generali, cliniche e pediatriche						
			Scienze tecniche dietetiche applicate	MED/49	1	1	-		
II	I-II	Laboratorio professionale 2	Protocolli di Estetica dentale	MED/50	1	-	1	1	I
II	I-II	Attività elettive	A scelta dello studente					2	F
II	I-II	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Tirocinio	MED/50	20		20	20	V

TERZO ANNO

Anno	Sem	Denominazione Corso integrato - Insegnamento	Insegnamento	SSD	CFU parziali	CFU formali	CFU non formali	CFU tot	Tipo di verifica
III	I	Scienze dell'igiene dentale V- Ortognatodonzia	Malattie odontostomatologiche	MED/28	2	2	-	4	V
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
III	I	Scienze dell'igiene dentale VI- Pedodonzia	Malattie odontostomatologiche	MED/28	2	2	-	4	V
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	1	-	1		
III	I	Scienze dell'igiene dentale VII- Parodontologia 2	Malattie odontostomatologiche	MED/28	3	3	-	7	V
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	2	-	2		
			Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	2	-	2		
III	II	Scienze del management sanitario e statistica applicata alle discipline odontostomatologiche	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	2	2	-	9	V
			Organizzazione aziendale	SECS-P/10	2	2	-		
			Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	1	1	-		
			Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	SECS-S/02	2	2	-		
			Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	2	2	-		
III	I-II	Laboratorio professionale 3	Nuove tecnologie in igiene orale	MED/50	1	-	1	1	I
III	I-II	Progetti di comunità	Comunicazione ed educazione sanitaria	MED/50	3		3	3	I
III	I-II	Tirocinio differenziato per specifico profilo	Tirocinio	MED/50	20		20	20	V
III	I-II	Attività elettive	A scelta dello studente					2	F
III	II	Prova finale						7	-

Legenda tipo di verifica: V= voto I= idoneità F= frequenza

